

## Daniele Gorret



### Notizie Biobibliografiche

Daniele Gorret nasce ad Aosta nel 1951. Laureato in Letteratura Italiana nel 1975, è finora vissuto tra la sua Valle e la città di Torino, tranne che per un anno trascorso a Losanna per motivi di studio. Ha svolto attività di pubblicista, di collaboratore editoriale e di insegnante di Lingua Italiana fino al 1994.

Da quella data si dedica esclusivamente alla scrittura e alla traduzione letteraria. I suoi primi racconti furono ospitati dalla rivista *Linea d'ombra* nel 1983. Ha poi esordito come romanziere l'anno successivo con *Sopra campagne e acque* (Guanda) cui ha fatto seguito una quindicina di testi in prosa: ricordiamo, fra questi, *All'Occidente inargentato* (Il lavoro editoriale, 1987), *In solitaria parte* (Tringale, 1989), *La perfetta letizia* (Sestante, 1992), *Avventure di vita e avventure di morte di Silvano Ligéri* (Piero Manni, 1998, finalista al Premio "Via Po"), *Eventi in un giorno di Emilio Tissot* (Mobydick, 2000), *Le quaranta stazioni di Lorenzo Floràl* (Mobydick, 2004), *Venticinque maniere per morire* (End, 2006), *Letteratura addio* (L'Obliquo, 2010) fino al recente *Malattie infantili di Anselmo Secòs* (Pendragon, 2011). Inizia a pubblicare i suoi libri in versi nel 2003 con *Ballata dei tredici mesi* (Garzanti) seguita da *Cantata di Denaro* (Mobydick, 2006), *L'Italia illustrata* (Ananke, 2007), *Crocefissi* (Mobydick, 2007, finalista al Premio "Tassoni" 2008), *Compendio di Retorica* (Campanotto, 2008), *Libro dell'Amante e dell'Amato* (Joker, 2009), *Che volto hanno* (LietaColle, 2011, vincitore del Premio "Gozzano" 2012).

E' autore dei testi teatrali *Collasso* (Flussi, 1999), *Carie* (L'Obliquo, 2000) e del radiodramma *Due* (RadioTre, 1998), nonché di due saggi su Vittorio Alfieri: *Il poeta e i mille tiranni* (Laveglia, 1991) e *Il partito del riderne* (Mucchi, 1994). Suoi testi brevi sono apparsi nelle antologie *Narratori delle riserve* (Feltrinelli, 1992) e *Racconti italiani del Novecento* (Mondadori, 2001) e su alcune delle principali riviste e testate italiane (Nuovi Argomenti, Il Mulino, Il manifesto, Idra, Riga, La Stampa, Anterem ecc).

Come traduttore ha curato l'edizione italiana di classici francesi del Settecento e del Novecento, da Alfieri e Sade a Céline, Caillois, Ponge, Blanchot e Malraux.